

LA VOCE DI MONASTEROLO DEL CASTELLO

periodico d'informazione



della Amministrazione Comunale

ANNO XV

25 dicembre 1983

n. 2

IL LAVORO

in pericolo i posti di lavoro dell'ex Rumi

La pesante situazione economico finanziaria esistente nel Paese non esclude, dagli effetti negativi, la provincia di Bergamo.

Notevoli sono le difficoltà delle aziende a mantenere l'attuale numero di posti lavoro. Anche gli artigiani locali hanno, in generale, ridotto la loro attività, coinvolgendo gli occupati che nel corso del 1983 si sono ridotti sensibilmente.

Le situazioni più pesanti si hanno alla Dalmine di Costa Volpino ed in particolare alla ex Rumi di Montello. Lo stabilimento inizialmente sospese l'attività, a causa della distruzione accidentale dello impianto elettrico, costringendo in cassa integrazione i circa 750 lavoratori occupati.

Della sopravvenuta crisi siderurgica ne ha risentito anche Montello.

La proprietà, nel frattempo, è passata dagli originari proprietari, Rumi, ad uno dei dirigenti l'azienda, dott. Biorolini, lasciandosi alle spalle un passivo di oltre 60 miliardi.

La gestione è commissariata; lo Stato ha concesso 28 miliardi per lo smantellamento di due forni, la attività è ripresa occupando a turno circa 200-250 lavoratori.

Le organizzazioni sindacali agitano da tempo il problema per conoscere dall'attuale proprietà i programmi per il futuro occupazionale.

Anche le Amministrazioni Comunali si sono mosse, impegnandosi a concorrere con le OO.SS. e le forze politiche a fare schiarire la situazione.

L'incontro ultimo, svoltosi in Prefettura al termine di mezza giornata di sciopero dei lavoratori, fra il rappresentante del Prefetto, le OO.SS., l'Ass. Galizzi della Provincia ed i Sindaci della Valle Cavallina, ha determinato le parti

pubbliche, a fronte di precisi programmi che sono stati richiesti all'Azienda, ad impegnarsi a sostenere la stessa nella trattativa in atto con il Ministro dell'Industria per ottenere nuovi contributi. Si sta lavorando per mantenere l'attività produttiva, anche se notevole sarà il sacrificio attraverso il quale si dovrà passare. L'ipotesi più rosea prevede la conservazione di 400-450 addetti. S'impone la ricerca di contestuali altre forme occupazionali, per le quali non è da escludersi l'impegno diretto delle pubbliche Amministrazioni.

L'insediamento in valle di medie imprese, per carenza di viabilità e di spazi, è problematico per cui gli sforzi della pubblica amministrazione sono diretti alla predisposizione di infrastrutture idonee a stimolare la residua imprenditorialità artigianale.

In questo contesto, s'inserisce l'azione del Consiglio Comunale di Monasterolo il quale ha deliberato di porre mano alla sistemazione della cascina comunale di via San Felice per predisporre spazio, circa 300 mq., per attrezzarlo per lo svolgimento di attività artigianali di tipo manifatturiero. Agli attuali lavori in corso, spesa presunta 70 milioni a carico del bilancio comunale, ne faranno seguito altri sino a giungere alla completa idoneità della struttura alla nuova funzione assegnatagli.

I tempi per tali iniziative non sono incoraggianti, ma il concorso delle parti, pubblica e privata, dovrebbero concorrere a stimolare la imprenditorialità che nella bergamasca vanta solide tradizioni.

Con questo gli amministratori non ritengono di avere concluso il loro ruolo nei confronti del mondo del lavoro e quindi della formazione di posti di lavoro, ma certo di nuovo e di notevole s'è fatto in direzione d'un settore in cui i pubblici amministratori in precedenza non s'erano mai avventurati.



Il Sindaco e gli Amministratori comunali formulano a tutti i loro più cordiali auguri di felicità per la festività del Natale e per l'anno nuovo. ★ ★ ★ ★

La casa di riposo APERTA ai primi ospiti

In occasione della festa del paese, che ha visto raccolti oltre agli abitanti anche gli emigranti rientrati anche quest'anno in numero considerevole dalla Francia, Belgio, America, Svizzera e Sud Africa, è stata inaugurata a Monasterolo del Castello la Casa di Riposo.

Locatelli, dal Vicario locale don Colombo e dal parroco don Giovanni Paganessi. E' seguita la benedizione dei locali della Casa con il taglio del nastro da parte del sig. Leone Torri affiancato dalla sorella Maria, i donatori dell'edificio in seguito ristrutturato. Il sindaco,



Ha aperto la giornata una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal Vicario generale mons.

geom. Bellini, ha tenuto un breve intervento sull'alto valore sociale

(segue a pag. 2)

LA CASA DI RIPOSO

continuazione dalla 1ª pagina

dell'opera e sulla commovente mobilitazione di tutta la popolazione, degli emigranti e di tanti amici, villeggianti, sottolineando la generosità del gruppo volontari che hanno offerto con passione e gratuitamente ore di lavoro.

Ha preso poi la parola l'on. Rampa, assessore regionale ai Servizi Sociali. Tra le autorità presenti, la sig.ra Galimberti, i sindaci di En-

strazione Comunale per L. 20 milioni.

La delibera, adottata a tale riguardo dal Consiglio Comunale, aveva per l'appunto, l'obiettivo di concorrere ad accelerare i tempi di apertura.

I primi ospiti immortalati nella fotografia sono:

Lazzaroni Pasquale, Rosa Lice,



dine, Spinone, Entratico e il comandante la stazione Carabinieri di Casazza. Dopo la cerimonia si sono susseguite in continuazione visite ai locali, con notevole afflusso anche di gente forestiera. Per una gioiosa coincidenza si trovavano in paese anche due missionari, P. Trussardi e P. Torri, impegnati nel Malawi. Tra gli emigranti della Francia era pure presente il decano sig. Pasquale Lazzaroni, anni 94, desideroso di essere tra i primi ad inaugurare la Casa.

Il bel dono che la gente di Monasterolo s'è fatto è oggi già goduto dai primi 17 ospiti, dei quali 7 non residenti a Monasterolo. I timori per il rinvio alla stagione estate-autunno 1984 per l'apertura, stante le residue consistenti pendenze economiche della Casa di riposo, sono stati fugati dalla decisione coraggiosa del Comitato di Gestione e del parroco Don Paganessi, di avviare comunque l'attività.

L'apertura è stata possibile confidando nella certezza che il concorso che la popolazione ha sin qui dato, avrà a proseguire; e, dal conforto, derivante dalla concessione di un contributo in conto capitale di L. 35.000.000 dati rispettivamente: dalla Regione Lombardia per L. 15.000.000 e dalla Ammini-

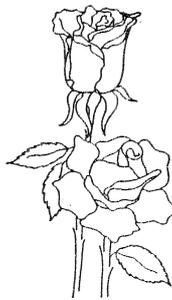
Meli Santo, Marzetti Annunciata, Ronchi Giuseppina, Gardoni Maria, Previtali Alma, Cantamessa Gina, Giudici Ida, Lancetti Carmela, Valsecchini Rita, Vaccari Anna, Peña Pietro, Zinetti Maddalena, Riboli Angela, Patelli Vincenzo, Patelli Piera.

La vita di relazione degli ospiti è buona; apprezzato è l'ambiente che si è dimostrato confortevole; notevole l'impegno degli addetti al servizio; e, di soddisfazione è la constatata permanenza di partecipazione di volontari, alla gestione e conservazione dell'efficienza della Casa di Riposo.

Fra gli ospiti ricordiamo l'ex «bocciofilo» Sig. Pasquale, il quale è rientrato appositamente dalla «Sua» Francia, sembra ormai l'abbia già dimenticata, per trascorrere fra i suoi compaesani la «terza età».

Lodevole l'ultima iniziativa, in ordine di tempo, patrocinata dagli Alpini ed attuata dagli stessi, collaborati da altri volontari, per l'allestimento del gioco delle bocce, che certamente nella bella stagione sarà apprezzato dagli ospiti.

Un grazie ai volonterosi.



30 ANNI di servizio della Comunità

Si vuol dire che «il bene non fa rumore», or bene Suor Giuseppina nel suo trentennale di operosa attività fra la gente di Monasterolo, non ha smentito il vecchio adagio.

Giunta a Monasterolo nel lontano 1953, pochi giorni prima del verificarsi del disastro idrogeologico che provocò lutti e rovine nel paese, ha da sempre provveduto alla scuola materna, alla gioventù, in particolare quella femminile, nonché alla cura preziosa della chiesa.

Da Lei, delle sue cure, dai suoi primi insegnamenti, sono passati più di un terzo dell'attuale popolazione, la quale, domenica giorno 30 ottobre c.a. Le si è stretta attorno. Lei, come sempre, è rimasta schiva alle attenzioni pubbliche e quasi intimorita. Giova sottolineare il servizio da Lei prestato, per quasi tutta la Sua vita di religiosa, a favore della formazione dell'«uomo».

Il Parroco Don Giovanni Paganessi nell'omelia, durante la funzione religiosa, ha posto in rilievo il lungo lavoro cristianamente svolto fra la comunità parrocchiale di Suor Giuseppina e più in generale delle Suore Sacramentine.

Inoltre nell'occasione ha richiamato la gioventù a rinnovare la presenza nel sociale che non vuol dire obbligatoriamente il passaggio fra i religiosi, ma che significa presenza laico-cristiana fra la gente, alla quale si può prestare, attraverso il volontariato, quanto di più e di meglio ognuno è portatore.

La Municipalità, attraverso l'una-

nime decisione del Consiglio Comunale, ha voluto suggellare il trentennio di operosità di Suor Giuseppina attribuendole una pergamena ricordo il cui testo riportiamo:

A suor MARIA GIUSEPPINA ROSSI

che da un trentennio a Monasterolo ha collaborato nella gestione della Scuola Materna con profondo senso del dovere e zelo encomiabile; ha sopportato alle istanze della Comunità nei momenti di bisogno con sensibilità umana acquisendo tra la popolazione stima e simpatia

L'Amministrazione Comunale

con vivo e doveroso atto di gratitudine.

Lì, 30 ottobre 1985.

Alla presenza di un folto gruppo di nuclei famigliari, di giovane e giovani, dei famigliari, delle consorelle, del Parroco, dei Consiglieri Comunali, nella sala delle riunioni, il Sindaco Bellini, ha consegnato a nome della Comunità tutta, la pergamena, esprimendo a Suor Giuseppina il grazie e la gratitudine della popolazione di cui il Sindaco ed il Consiglio Comunale s'era fatto interprete, ricordando ai presenti l'alto esempio per l'attività profusa indicando la per lo zelo cristiano nell'adempimento del dovere alle famiglie ed alla gioventù tutta.

L'incontro si è concluso fra un fragoroso e franco applauso dei presenti e la visibile emozione della festeggiata.



La viabilità ed il trasporto pubblico lungo il LAGO

Che la Comunità residente lungo la sponda orientale del lago di Endine, venga a trovarsi in situazione di emarginazione, rispetto ai servizi pubblici di trasporto, è da molto che lo si dice; è da molto che si scrive che si provvederà; è da molto che si studiano soluzioni, ma poco è stato fatto.

Di recente, nella sede Municipale di Monasterolo, esattamente il 27-7-83, si è svolto un incontro fra una delegazione dell'Amministrazione Provinciale, composta da amministratori e tecnici, guidata dal suo Presidente, ed una delegazione di amministratori comunali di Endine e Monasterolo, guidate dai rispettivi Sindaci nonché dal Parroco di S. Felice.

Durante il sopralluogo alla variante di Monasterolo ed alla traversa di S. Felice per una presa di conoscenza dal vivo della situazione, a San Felice, la gente ha espresso a chiara voce alla delegazione Provinciale, l'esigenza loro e la scelta del percorso indicato «a lago».

Successivamente il folto gruppo, in una giornata di caldo torrido, si è confrontato sul problema.

Le conclusioni, unanimamente condivise prevedevano:

— la progettazione del completamento della variante di Monasterolo entro il termine del mese di ottobre;

— il reperimento della copertura finanziaria da parte dell'Amministrazione Provinciale entro il termine dell'anno 1983 e la gestione dell'appalto, nonché della direzione dei lavori, da parte del comune di Monasterolo;

— lo svolgimento di un secondo incontro a Monasterolo fra le predette delegazioni per arrivare a decisione conclusiva circa la variante a lago di S. Felice per la quale la Provincia avrebbe acquisito nel frattempo:

a) il parere dell'ufficio beni ambientali dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Lombardia (la zona attraversata dall'ipotesi stradale è compresa nel vincolo paesaggistico del lago di Endine);

b) i risultati di indagine geotecnica circa la natura e la portata dei terreni interessati dalla proposta arteria stradale.

Non tutte le opinioni, di amministratori, tecnici e nuclei ambientali, concordano sulle ipotesi sopra delineate, per cui si prevede un duro e serrato confronto sulla soluzione proposta. In particolare la variante a lago di S. Felice, suscita e susciterà notevoli diverbi fra i sostenitori delle esigenze primarie dei residenti, lavoratori e studenti, i quali chiedono a viva voce l'attuazione di un regolare servizio di autocorriere, che li colleghi con i centri di lavoro e di studio di Bergamo e Lovere, ed i sostenitori dell'integrità ecologica ed ambientale che non concordano con la proposta variante.

Buon senso vorrebbe che il confronto non si trasformi in fatue risse verbali fra coloro che si schierano a favore e chi contro i servizi civili; ovvero fra i difensori o meno dell'ambiente che deve essere certamente preservato, non dimenticando che comunque l'uomo resta al centro di umane e naturali esigenze.

Con lettera del 14-11-83 il comune di Monasterolo, ha chiesto al Presidente dell'Amministrazione Provinciale, di conoscere a quale punto di attuazione sono le varie fasi operative di cui la Provincia si era fatta carico, per accelerarli, se necessario, o per ricevere conferma se già attivate.

La prossima scadenza temporale concordata, consentirà la verifica del mantenimento dei predetti impegni.

Sempre in materia, e per ridurre ulteriormente l'isolamento locale, va annotata la presa di posizione della Giunta comunale, contro la ventilata soppressione del servizio automobilistico a favore degli operai della Dalmine. Gli incontri curati con il Consorzio Bergamasco Trasporti Pubblici e con la società Buzzi, esercente il trasporto in Valle Cavallina, hanno condotto ad una ipotesi compromissoria del problema.

La società si è dichiarata disponibile ad espletare il servizio di trasporto ordinario, trasferendo a Monasterolo la partenza delle autocorriere, che durante il periodo scolastico si attestano a Casazza. La Municipalità accetterebbe, in tale caso, la soppressione del tratto Monasterolo-Spinone della linea operata.

Con l'inizio del 1984 i trasporti allo stabilimento Dalmine si ridurranno a due unità.

Più in particolare, nel mese di novembre, l'Amministrazione comunale, nel fare conoscere il suo assenso alla predetta ipotesi, chiedeva l'estensione del servizio ordinario all'intero arco annuale, indicando le corse come appresso:

- 1) Partenza da Monasterolo, ore 7; da Casazza, ore 7,10; arrivo a Bergamo, ore 7,45.
- 2) Partenza da Bergamo ore 18,05; da Casazza, ore 18,45; arrivo a Monasterolo ore 18,50. Partenza da Bergamo, ore 13,15; da Casazza, ore 14; arrivo a Monasterolo, ore 14,05.

La materia sarà, ovviamente, motivo di ulteriore disamina e trattativa; si ritiene comunque un'ipotesi migliorativa alla presente situazione. Gli orari proposti tendono ad assolvere alle primarie esigenze rappresentate dai lavoratori e studenti, la cui maggiore parte potrebbe godere di un servizio di linea, con partenza ed arrivo a Monasterolo al mattino e la sera al rientro dal lavoro.

Costituirebbe, nell'ipotesi positiva della trattativa, la rottura di un eccessivo isolamento in cui i residenti vengono ad essere costretti.

UN NUOVO SERVIZIO:

LA DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO

Nel corso del 1984 gli abitanti potranno disporre, a domicilio, di gas metano per uso domestico e per le attività lavorative.

Questo il risultato a cui si è giunti a seguito di trattativa con società operante nel settore alla quale è stato dato in concessione il servizio.

Anni or sono lungo il fondo della Valle Cavallina era stata posata, ad opera della SNAM, la tubazione di adduzione del gas metano dal Comune di Montello allo stabilimento ex Italsider di Lovere.

I Comuni della valle, riuniti in assemblea, valutarono l'opportunità di dotare i paesi dell'importante fonte energetica che veniva installata lungo il territorio, e quindi fecero studiare un apposito progetto. Solo il Comune di Trescore riuscì nell'intento mentre per gli altri paesi il responso fu estremamente deludente.

Le mutate condizioni economiche, la carenza ed il sensibile aumento del costo del petrolio, la maggior disponibilità del gas metano ecc., hanno consentito di riprendere in esame il problema.

I contatti sviluppati dal Comune di Monasterolo, assieme alla Comunità Montana ed al Comune di Spinone, hanno permesso di stipulare un accordo con società specializzata nel settore la quale si è accollata l'onere finanziario per l'esecuzione delle opere a fronte della concessione trentennale del servizio di distribuzione.

Ai benefici di ordine economico che deriveranno alle singole famiglie si unisce anche la riduzione nell'inquinamento atmosferico.

I lavori interessano l'intero territorio comunale con esclusione di San Felice e della zona del Legner.

Da notizie raccolte da fonte attendibile si è appreso che l'Amministrazione Comunale sta valutando altre soluzioni per consentire di estendere il servizio anche alle zone sopraddette e per il momento non prevista dal progettato metanodotto.

Il Vescovo in visita pastorale

Mentre andiamo in macchina riusciamo a dare notizia della visita pastorale compiuta dal Vescovo Mons. Oggioni alla parrocchia di Monasterolo. All'incontro con le persone impegnate nelle attività cristiane ha fatto seguito la Messa durante la quale il Vescovo ha po-

sto in rilievo l'esigenza delle pratiche della catechesi fra gli uomini.

Con l'incontro con gli anziani ed il saluto del Sindaco e della Giunta Municipale si è concluso l'incontro pastorale. Ritorniamo sull'argomento al prossimo numero.

Il problema dell'handicappato è vecchio quanto l'uomo, nonostante ciò, ben poco è stato fatto a favore di queste persone.

Il fatto che attualmente se ne discute sempre più frequentemente non significa che solo oggi ci si è accorti della sua esistenza, ma ritengo sia legato anche ad un motivo particolare, che occorre tenere ben presente.

La persona portatrice di handicaps è oggi considerata come un malato e come tale necessita di cure adeguate al suo caso particolare, cure che consentano uno suo recupero nei limiti delle possibilità di ognuno.

Il problema tutti lo sanno, è molto complesso, perché alla fase di recupero, va affiancata una fase di inserimento nella società.

Purtroppo negli anni trascorsi, per cause legate a mentalità sbagliate, la persona portatrice di handicaps, era vista come un essere «strano». A questo, si aggiunga il fatto, che nella maggior parte dei casi le famiglie di questi soggetti, preferivano tenere al loro interno queste persone, nascondendole agli altri per vari motivi che non ritengo necessari elencare. E' chiaro, che queste condizioni, non hanno certo favorito queste persone, che invece, venivano a trovarsi sempre più emarginate e completamente a carico della famiglia.

Sul problema l'USSL n. 30 di Seriate, ha ritenuto indispensabile programmare un servizio per il territorio, che garantisca un intervento riabilitativo ed assistenziale, a regime diurno, per gli handicappati gravi e gravissimi.

Questo programma è stato sottoposto all'esame del Consiglio comunale nella seduta del 20-10-1983 e riguarda la realizzazione di un centro socio educativo diurno da

CENTRO SOCIO EDUCATIVO PER HANDICAPPATI A TRESORE B.

realizzarsi nella sede dell'Istituto S. Cuore di Trescore Balneario.

Istituto, questo, noto negli anni dopo la 1° guerra mondiale, con lo scopo di assistere, ospitare e addestrare bambini con ritardi psicofisici mentali. L'Istituto, purtroppo, è attualmente chiuso per difficoltà di gestione.

Secondo notizie raccolte dalla USSL risulta, che all'interno del territorio, esistono 35/40 soggetti gravemente handicappati (età fra i 10/35 anni), che necessitano di servizi socioassistenziali atti a proporre momenti di socializzazione, per superare le condizioni di assoluta irrecuperabilità e soprattutto per sollevare le famiglie da pesanti e continui interventi assistenziali.

L'iniziativa proposta, dovrebbe assumere la connotazione di centro comunitario socioeducativo per l'inserimento sociale degli handicappati:

- 1) centro comunitario per porre l'accento sul carattere sociale della struttura, nel senso che lo individuo deve trovare nell'attività di gruppo, il momento principale per appagare le sue, anche se limitate, aspirazioni, per sviluppare le sue attitudini;
- 2) socio-educativo per accogliere

durante le ore diurne soggetti con grave compromissione dell'autonomia delle funzioni elementari. L'obiettivo da raggiungere consiste nel superamento delle condizioni di irrecuperabilità, e mira alla crescita evolutiva dei soggetti ospitati nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione;

- 3) inserimento sociale: l'azione del centro non deve esaurirsi nella attività educativa ed occupazionale, ma deve mirare all'inserimento più completo dell'handicappato nella comunità di appartenenza e quindi nella sua integrazione nel naturale ambiente di vita.

Per quanto riguarda i costi si prevede una spesa di L. 250 milioni per la ristrutturazione e l'arredamento dell'edificio; le spese di gestione, calcolate sulla presenza di 35/40 ospiti, sono preventivate in 600.000.000, di cui L. 450 milioni per il personale, il resto per illuminazione, telefono, riscaldamento, mensa, eventuale affitto per l'edificio e materiali di consumo. A queste vanno aggiunti 110 milioni per il trasporto giornaliero di queste persone. In base a questi calcoli, si può affermare che il costo per ogni persona ospitata si aggira sui 17 milioni.

Per quanto riguarda i finanziamenti viene precisato che:

- 1) l'USSL garantisce tutte le necessarie prestazioni sanitarie specialistiche e gli interventi riabilitativi;
- 2) gli ospiti o le loro famiglie dovranno contribuire alla spesa in ragione delle rispettive possibilità economiche (previsto recupero parziale dell'assegno d'invalidità in ragione del 50% massimo secondo le condizioni economiche);
- 3) per le spese di trasporto, è prevista la rivalsa nell'assegno di accompagnamento;
- 4) la Regione Lombardia, tramite le disposizioni della Legge 76 del 7-6-1980, garantisce contributi economici sulla gestione dei centri socio-educativi.

Il consiglio comunale, ha approvato all'unanimità, l'adesione di massima alla realizzazione del centro socio educativo diurno per handicappati gravi, impegnandosi fin da ora, a sostenere i costi di gestione, previsti in ragione del 50% dell'intera spesa, ripartita proporzionalmente al numero degli abitanti dell'USSL n. 30 e del rimanente 50% proporzionalmente al numero dei propri handicappati ospitati nel centro socio-educativo.

Si conferma inoltre:

- a) di dare mandato al Comitato di gestione della stessa USSL di prendere contatto con il consiglio di Amministrazione dell'Istituto «Sacro Cuore» per porre le modalità relative all'utilizzo dell'immobile;
- b) di dare mandato al Presidente dell'USSL, congiuntamente al Comitato di Coordinamento Sindacali, di proporre le modalità di gestione dell'iniziativa.

L'AMICIZIA

Monasterolo è un paese molto piccolo, di soli 800 abitanti e non offre molte possibilità ai giovani che cercano svago e qualche momento di divertimento se non durante il periodo estivo.

D'estate la popolazione di Monasterolo aumenta notevolmente, infatti un buon numero di turisti vi giungono attirati dalle sue qualità naturali (il lago, la montagna ecc.).

Associazioni locali come la Proloco, la Biblioteca, la Polisportiva si impegnano durante il periodo estivo ad organizzare manifestazioni, feste, giornate in allegria al fine

di rendere più piacevole il soggiorno dei turisti e di offrire ai giovani sia del paese che da quelli provenienti da altrove occasioni di incontro, scambi di amicizia, giornate serene.

E' proprio attorno a queste associazioni che si è formato nelle scorse estati un gruppo di giovani che si infoltisce sempre più e che partecipa anche all'organizzazione di alcune manifestazioni e a sua volta ne organizza di suo conto, fra queste la più caratteristica è la «passeggiata» verso i colli di San Fermo, che anno dopo anno è sempre più frequentata e riscuote sem-

pre più successo.

L'opera di questo gruppo non si limita a questo tipo di feste ma continua quotidianamente durante la giornata, al lago attorno alla scuola Wind-surf o con amichevoli incontri di pallavolo o ping-pong all'oratorio o di calcio al campo sportivo o con scampagnate in bicicletta, durante le serate con appuntamenti agli angoli migliori e più caratteristici del paese (con tappa fissa alle fontane della «Tribulina»).

Caratteristica fondamentale di noi giovani è la cooperazione, la

amicizia che ci unisce e che ci permette di trascorrere con allegria e semplicità il periodo delle vacanze... Peccato che l'estate sia così breve!...

Oloap



Autorizzazione del Tribunale di Bergamo n. 5/69 del 29-3-1969

Direttore responsabile: ALDO BELLINI

Tip. Mazzoleni - Seriate - Tel. 29.53.65

● NOTIZIE ● NOTIZIE ● NOTIZIE ● NOTIZIE ●

Sono allo studio alcune nuove iniziative nel settore dello spettacolo e del tempo libero a favore della terza età.

Di grande significato l'iniziativa promossa dall'Assessore all'Istruzione in collaborazione con la scuola elementare.

Gli auguri di Natale agli anziani saranno accompagnati quest'anno da un dono confezionato appositamente dagli scolari.

Per i primi mesi del 1984 è previsto a favore della «terza età» un ciclo di proiezioni e il primo spettacolo è programmato per dopo Natale. Ai più «maturi in età» sarà consegnato un biglietto gratuito di ingresso.

Il programma «sperimentale», se troverà consensi, proseguirà corretto ed integrato dall'esperienza e dai suggerimenti raccolti tra i diretti interessati.

* * *

E' stata deliberata la liquidazione dei residui compensi previsti per l'occupazione delle aree rese necessarie per i lavori di realizzazione del primo lotto della strada d'allacciamento alla Frazione Moj.

Identica decisione è stata deliberata per il pagamento delle aree relative all'allargamento di via Garibaldi e per le servitù conseguenti alla posa del collettore fognario lungo la riva del lago.

* * *

Aggiornate le tariffe in vigore per i servizi pubblici resi alla persona.

L'adeguamento s'imponeva in relazione al lievitare dei costi e per fronteggiare i nuovi oneri derivanti dall'obbligo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella discarica controllata di Zanica che sostituisce quella non controllata e molto più vicina di Carobbio e/o di Bagnatica.

Le nuove tariffe sono:

A) Cimitero

— *Campi comuni*, di concessione decennale, cad. L. 150.000.

— *Tombe binomie* di famiglia, di concessione trentennale, cad. L. 1.200.000.

— *Ossari*, durata trentennale, cad. L. 100.000.

— *Loculi individuali* concessione trentennale, cad. L. 400.000.

— *Lampade votive* annue L. 7000.

B) Acquedotto

a) canone annuo L. 15.500;

b) canone quadrimestrale L. 4500;

c) eccedenza del consumo per ogni mc. L. 250;

d) nolo contatore annuo L. 1.000.

C) Rifiuti solidi urbani

— Cat. 1° - Case, appartamenti e locali ad uso abitazione, al mq. L. 220.

— Cat. 2° - Locali destinati ad uffici pubblici, al mq. L. 700.

— Cat. 3° - Locali destinati a negozi o botteghe, al mq. L. 650.

— Cat. 4° - Locali destinati a teatri, cinematografi, esercizi pubblici, osterie, trattorie, ristoranti, caffè, bar, aree adibite a sale da ballo all'aperto, al mq. L. 700.

— Cat. 5° - Istituti pubblici di ricovero aventi scopi di assistenza, al mq. L. 220.

* * *

La mancanza di alloggi per giovani sposi è un problema che interessa da vicino anche la Comunità di Monasterolo.

Domenica 4 dicembre la Giunta Municipale ha incontrato un ristrettissimo numero di persone che avevano risposto affermativamente al questionario appositamente usato per conoscere il fabbisogno globale del problema e per impostare quindi corrette soluzioni.

L'area disponibile è situata in località «Fopa» al limite del centro abitato, la stessa è dotata delle necessarie infrastrutture e può ospitare dai dieci ai quindici nuclei familiari in case a schiera o in edifici a quattro, sei alloggi.

Il ridotto numero delle adesioni potrebbe indurre a ritenere il problema inesistente o comunque poco influente a meno che non sia da attribuirsi a pigrizia, a trascuratezza o a negligenza.

Coloro che fossero interessati potranno ancora dare la loro adesione rivolgendosi agli uffici municipali.



PROLOCO



MONASTEROLO DEL CASTELLO

Con la tradizionale festa delle caldarroste, tenutasi il 9 ottobre u.s. presso la cascina comunale «Stallone», si è conclusa l'attività della Proloco per l'anno 1983. Mentre già si parlava di nuovi programmi per il prossimo anno, è anche il momento di tirare le conclusioni sull'attività svolta nel 1983.

Quest'anno, il calendario proponeva nuove ed interessanti manifestazioni, prima fra le quali, come già accennato nel precedente numero de la «Voce di Monasterolo», la prima gara di surf sul lago d'Erindine. Nuova conferma, dell'interesse che suscitano le gare ippiche, infatti, il terzo concorso ippico, ha registrato ottimo successo di pubblico e partecipanti.

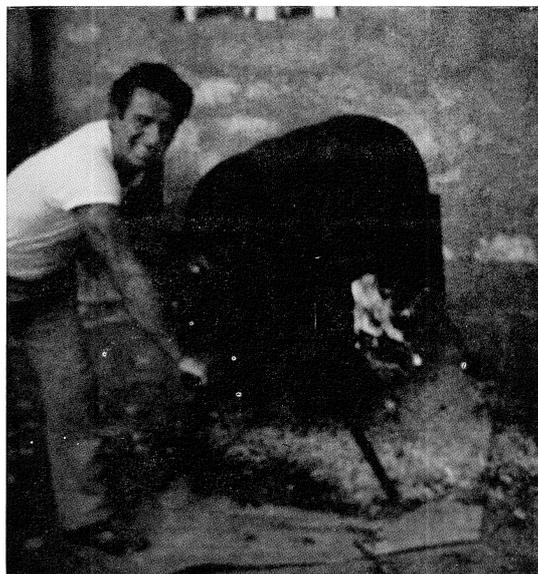
Disertata dal pubblico adulto, ma non per questo meno emozionante di altre manifestazioni, la giornata dedicata ai ragazzi, dove questi hanno potuto cimentarsi nelle varie gare da loro stessi proposte ed organizzate.

Ottimo il risultato ottenuto per

quanto riguarda la gara regionale di corsa a staffetta in montagna, che ha visto la partecipazione di squadre di levatura Nazionale; non altrettanto successo, ha invece riscosso, la terza caminata enturen al lac de Enden, che ha avuto una partecipazione inferiore a quella delle precedenti edizioni.

Per quanto riguarda le serate clou, vale a dire gli ormai tradizionali incontri del 12 e 15 agosto, i quali assumono toni particolari, date le festività che ricorrono, anche quest'anno, si è avuta un'ottima partecipazione, a dimostrazione, che queste manifestazioni destano ancora grande interesse fra la gente.

Il Presidente della Proloco, tramite le pagine di questo giornale, fa giungere a tutti i collaboratori un grazie per l'impegno sin qui profuso, confidando in una sempre più attiva partecipazione alla vita della Proloco e un augurio di Buone Feste a tutti i collaboratori, simpatizzanti locali e villeggianti che ogni anno sono sempre più numerosi alle manifestazioni.



Una fase della cottura delle castagne

MONASTEROLO:

* * *

In questi giorni dopo un lungo silenzio, si è rifatta viva la biblioteca comunale; l'intento principale della commissione di gestione, o per meglio dire dei pochi rimasti in commissione, è quello di dare un nuovo volto alla stessa; cercare cioè, di creare un nuovo gruppo, che possa partecipare attivamente alla vita della biblioteca.

Il compito non è certo facile, in quanto occorre soprattutto, non tanto la buona volontà di chi è già in Commissione, ma la volontà e la sensibilità di chi è attualmente al di fuori.

Il problema è grave, del resto sappiamo che è facile creare strut-

ture, più difficile è farle funzionare a dovere.

E' chiaro che una struttura che non funziona è inutile sotto tutti gli aspetti, ma è altrettanto evidente che una struttura, in questo caso la biblioteca, non può funzionare senza l'elemento uomo.

Elemento uomo = gruppo di persone impegnate a coordinare, animare e promuovere iniziative.

Occorre tenere presente, che la «bontà» di una commissione (o più in generale di un gruppo di persone addette a particolari servizi) non va misurata in base alla quantità delle iniziative proposte e attuate, ma in funzione della capacità di entrare a contatto con la gente e sensibiliz-

zarla alle varie iniziative proposte.

Questo breve discorso non vuole essere un appello, ma vuole nuovamente portare a conoscenza di tutti, che nel nostro paese, esistono strutture nelle quali è possibile partecipare attivamente, affinché queste possano dirsi effettivamente funzionanti.

Tornando alla biblioteca ed ai suoi prossimi impegni, si comunica che è stato organizzato, in collaborazione con le biblioteche della zona, un ciclo di rappresentazioni teatrali rivolte agli studenti delle scuole elementari, che si terrà nei prossimi mesi presso il Cinema Oratorio di Casazza.

* * *

cultura e
spettacolo



Partito in modo abbastanza soddisfacente il nuovo campionato di calcio CSI, categoria liberi e allievi.

Il campionato vede impegnate le 2 squadre di Monasterolo in gironi composti da 12 squadre per la categoria liberi e 10 per la categoria

allievi.

Attualmente il campionato è al giro di boa, cioè siamo ormai giunti al termine del girone di andata, dopo una breve pausa invernale, avrà inizio il girone di ritorno. Il campionato si concluderà verso il mese di maggio.

lo sport

Ci hanno lasciato

TERZI CURZIO

Monasterolo del C., 22-7-1983

MELI MARCO

Trescore B., 5-8-1983

BERTOLETTI ROCCO

Monasterolo del C., 17-8-1983

CAMPLANI ELENA IDA

Monasterolo del C., 30-9-1983

PESENTI ROMANO

Briey (Francia), 2-10-1983

ZUCCHINELLI MARIA

Monasterolo del C., 30-10-1983

ZAMBLERA ANNETTA

Monasterolo del C., 16-11-1983

Fiori d'arancio

MORLINI EDOARDO

con MELI ALBERTA

Monasterolo del C., 23-7-1983

CADEI PIERINO

con BRESCIANI CARMELA

Casazza, 27-8-1983

LAZZARONI GIOVANNI BATTISTA

con SCHIAVI MARIA LUISA

Casazza, 10-9-1983

CASATI PAOLO CARLO MARIA

con ZANIN PATRIZIA

Monasterolo del C., 15-9-1983

MUTTI AURELIO LUIGI

con LONGA PATRICIA

Casazza, 1-10-1983

Fiocchi rosazzurri

ROBERTA

di Maurizio e Luisa Co'ombo

Ponte S. Pietro, 22-9-1983

STEFANO

di Norberto e Carla Pesenti

Trescore B., 25-9-1983

ELENA

di Roberto e Giuseppina Lazzaroni

Seriato, 12-10-1983

EMANUELE

di Alessandro e Carmelina Giudici

Trescore B., 19-10-1983

MARCO

di G. Franco e Fausta Pesenti

Lovere, 10-11-1983

MAURO

di Davide e Laura Marinoni

Vimercate, 12-11-1983